Chiaro no a una politica di contrapposizione

Gli anti-Gava ribadiscono l'impegno per una DC nuova aperta al confronto

Larga partecipazione di delegati all'assemblea di ieri del « cartello » — Si aprono stamane i lavori del congresso provinciale — Gli « amici di Colombo » criticano l'atteggiamento del consigliere comunale Tesorone

Il «cartello» degli anti-Gava ha ribadito ieri pomeriggio, all'assemblea che si è tenuta all'auditorium della mostra d'oltremare, l'impegno per una Democrazia Cristiana nuova, aperta al confronto con tutte le forze democratiche per risolvere i problemi di Napoli.

Erano presenti tutti gli esponenti delle componenti interne che hanno aderito al raggruppamento che si oppone all'attuale maggioranza dorotea-fanfaniana che da dieci anni governa il partito a Napoli. Da Gruppo a Clemente, a Patriarca, a Brancaccio ad Amato, a Scotti, ad Amato, a Cirino Pomicino. E' stato quest'ultimo, Nando Clemente, a nome del «cartello», ad illustrare i motivi che hanno spinto quelle forze interne della DC che si riconoscono nell'attuale linea del segretario nazionale Benigno Zaccagnini ad aggregarsi per costituire una alternativa valida alla gestione dorotea dell'attuale gruppo di maggioranza.

Lo partecipe tra noi ha detto Clemente [illegible] maggioranza che regge tanto malamente le sorti della [illegible] sta nel voler ignorare a ogni costo ciò che è cambiato nel paese e a Napoli con il voto del venti giugno. Non si può continuare come prima, non si può fare finta che nulla sia mutato.

Clemente ha rilevato acutamente una stridente contraddizione nel comportamento della Democrazia Cristiana a Napoli rispetto alla linea politica nazionale. Ci vuole una rispondenza perfetta — ha sostenuto — a ciò che sta accadendo nel paese e che è il riflesso della linea politica elaborata da Zaccagnini e portata avanti a livello governativo da Andreotti. Non si può confrontarsi con il Partito Comunista nazionalmente e rifiutare questo confronto a Napoli, dove i problemi sono di tale dimensione da non richiedere certo una politica di scontro e di contrapposizione. La Democrazia Cristiana deve adeguare le sue strutture ai nuovi compiti che l'attendono. Il congresso che si apre oggi, secondo gli esponenti del «cartello», deve segnare un reale giro di boa se non si vuole che il partito vada sempre più indietro rischiando un ridimensionamento ancora maggiore di quello che s'è avuto a Napoli con le elezioni del 15 giugno e poi con quelle del 20 giugno. In particolare Gruppo ha sostenuto l'esigenza di una DC diversa che non può andare assieme con quelli che l'hanno condotta alla sconfitta. L'esponente gullottiano ha affermato che nel caso il «cartello» dovesse uscire sconfitto dal congresso, tutte le sue componenti sin d'ora dichiarano di passare all'opposizione interna, non assumendo alcun incarico, perché anche in questa collocazione è possibile condurre battaglie in modo positivo.

Questa mattina, dunque, lo scontro in sede di congresso sarà quanto mai duro. Nell'insieme non si può certo dire che il «cartello» si presenti con una organica proposta alternativa ove si eccettuino alcune indicazioni di tendenza. Si è avuta l'impressione che per il momento è considerato preminente il rovesciamento dell'attuale maggioranza e a questo scopo sono state mobilitate tutte le forze disponibili. Sarà solo in una fase successiva che si procederà a meglio definire i modi e i tempi della proposta nuova che dovrà emergere. Questa carenza di prospettiva è stata avvertita e se ne è avuta conferma quando Clemente ha detto che non debbono essere nelle altre forze politiche democratiche perplessità sulla capacità di tenuta del «cartello» non solo nel momento attuale ma soprattutto in futuro quando si dovrà camminare ancora insieme. Ci si è preoccupati di far comprendere che stavolta fanno sul serio e che non si tratta di una manovra — come pur troppo avvenuto in passato — volta a ottenere semmai [illegible] che aveva di potere in più. Il «cartello» ci ha tenuto a ribadire che questa volta veramente intende voltare pagina.

Intanto gli «amici di Colombo» si sono riuniti nella serata di ieri e hanno espresso critiche al comportamento del consigliere comunale Tesorone, il quale con una sua dichiarazione al «Mattino» pubblicata ieri, ha detto di porsi in posizione mediana tra i due tronconi della DC. Nel comunicato emesso dagli «amici di Colombo» si afferma che questo gruppo si sente simbolicamente inserito nella lista di Forze nuove e che riafferma quindi la piena e solidale adesione alla azione comune della linea alternativa all'attuale gestione dorotea».

Piccole imprese: incontro tra Federmeccanica e sindacati

Presso l'Unione industriali si è svolto un incontro tra la segreteria provinciale e nazionale della FLM e una delegazione della Federmeccanica guidata dal dott. Martellaro e dell'Unione industriali di Napoli. La riunione era stata convocata in attuazione della prima parte del contratto circa l'informazione sulla situazione delle aziende metalmeccaniche e i relativi programmi di investimenti.

Pur ritenendo insufficiente questa prima informazione, la FLM ha verificato positivamente la disponibilità di procedere ad analisi più dettagliate della situazione dell'apparato metalmeccanico, individuando settori produttivi omogenei e significativi. Rispetto a questi settori è stato convenuto di verificare l'andamento dell'occupazione, la situazione produttiva e finanziaria, i programmi di investimenti.

Per la specificità delle piccole aziende metalmeccaniche napoletane è stato ritenuto opportuno procedere ad un confronto sui vincoli che impediscono o rallentano lo sviluppo di questo settore, ed in particolare approfondendo la politica di finanziamento ed agevolazioni, il rapporto con il mercato e con le grandi aziende committenti e fornitrici, le condizioni di impiego della manodopera, anche in relazione alle esigenze di maggiore qualificazione e specializzazione.

Da questo confronto che riprenderà il 1 aprile, dovranno emergere, secondo la F.L.M., proposte e orientamenti per la definizione di interventi adeguati da parte non solo degli imprenditori ma anche della stessa Regione, degli istituti di finanziamento, della Cassa del Mezzogiorno, e diretti al rapido risanamento e sviluppo produttivo e dell'occupazione delle piccole aziende.

CONGRESSO POLIGRAFICI CGIL — Riprende stamane nel salone della Camera del lavoro in via Torino, 16, il congresso provinciale della federazione lavoratori poligrafici e cartai della CGIL, presenti i compagni Cinque e Montelpari. I lavori sono cominciati ieri mattina con la relazione della segreteria svolta dal compagno Parota e centrati sui temi della situazione nell'editoria, della riforma, della crisi dell'informazione, dello sviluppo del Mezzogiorno.

Oggi la giornata congressuale sarà dedicata alla ripresa del dibattito e alle conclusioni di Piero Grazioli della segreteria nazionale, e con la elezione dei nuovi organi dirigenti.

Quanti « autonomi » a Napoli?

Quanti sono gli « autonomi » a Napoli, in quali realta sono presenti, quali sono i loro obiettivi, attraverso quali giornali si esprimono? A questi interrogativi risponde la mappa sull'estremismo di sinistra pubblicata sull'ultimo numero del quindicinale « La voce della Campania » Completano questo numero le consuete rubriche di politica, attualita, economia e cultura e il ventiseiesimo fascicolo della storia della Campania.

10 anni fa scompariva Luigi Incoronato

Il 26 marzo di 10 anni fa scompariva il compagno Luigi Incoronato, scrittore e militante comunista, che visse drammaticamente il profondo impegno civile e politico e la realtà culturale. I compagni dell'Unità che lo ebbero assiduo amico e collaboratore, vicino in tante battaglie, avvertono ancora oggi il vuoto per la sua scomparsa e il dolore per la scelta che Incoronato volle fare, ammainando — come egli stesso aveva scritto — una bandiera. La sua figura e la sua opera letteraria verranno ricordate dal nostro giornale domani. La redazione napoletana lo ricorda oggi con immutato dolore ai compagni e agli amici tutti.

26-3-'67 26-3-'77

LUIGI INCORONATO

ELISA e FABIO

E' accaduto al II Policlinico

A sorte il posto letto

La proposta è stata fatta dal direttore di una clinica a cinque persone che dovevano essere operate alle tonsille

« Il posto disponibile e uno solo, voi siete in cinque, quindi tirate a sorte chi dev'essere il fortunato ». Il « fortunato » doveva essere scelto fra i pazienti del II Policlinico di Napoli e il posto era un posto-letto per un'operazione di tonsille. Chi ha fatto la proposta era il direttore della clinica otorino-laringoiatrica del II Policlinico. La proposta ha scandalizzato tutti gli aspiranti al posto letto. Uno dei cinque, Adolfo Cecere, operaio dell'ENEL di Torre Annunziata che il 20 dicembre '76 andò all'ospedale per le prime visite e analisi non c'è l'ha fatta più ed è venuto in redazione a denunciare l'accaduto. Il fatto è dell'altro ieri, ma è solo l'ultimo di una lunga serie la cui « vittima » è sempre stato Adolfo Cecere.

Il 24 dicembre 76 andò al Policlinico e qui gli fecero per la prima volta le analisi e le visite necessarie. Gli fu riconosciuta dai sanitari la necessità di un'operazione alle tonsilli, ma il posto disponibile non c'era, bisognava aspettare. « Provai nei giorni dell'epifania, pensai che nelle feste ci sarebbe stata meno folla - racconta amareggiato . Ottenni solo una prenotazione per il 21 gennaio. Poi mi ricoverarono per 11 giorni per altre analisi e accertamenti prima dell'operazione, con prelievi quotidiani di sangue. Mi dimisero, non c'era ancora la possibilita di operarmi. Sono ritornato, mi hanno consigliato di farmi fare ancora una volta, privatamente, le analisi. Le ho fatte, insieme con una serie di iniezioni e di cure per la coagulazione del sangue, preparatore dell'operazione. Ma anche queste, adesso non mi servono a niente. Il 24 marzo con regolare base di ricovero, e pronto all'operazione, mi hanno detto, ancora una volta, che non c'era posto. O meglio, il posto era uno solo e così, alle proteste degli altri che come me dovevano essere ricoverati si è andati a finire all'inqualificabile proposta di scegliere a sorte. Ho anche ripreso il lavoro - anche se non ero nelle condizioni fisiche adeguate perché non posso fare troppe assenze ».

Sono gli sfrattati di salita Pontecorvo

45 famiglie senza tetto vivono da una settimana in una scuola

Sospese le lezioni al magistrale « Margherita di Savoia » — Occupato l'istituto — A colloquio con i senza tetto e con l' assessore Emma Maida

Una delle aule del Magistrale occupate dai senza tetto

Da oltre una settimana l'istituto magistrale « Margherita di Savoia » è occupato da 45 famiglie rimaste senza casa. Gli edifici nei quali abitavano le 250 persone sfrattate si trovano alla salita Pontecorvo ai numeri civici 19, 22 e 54 e sono stati dichiarati inagibili dai pompieri a causa di grosse crepe comparse improvvisamente [illegible] strutture portanti degli edifici stessi. Ad accorgersi delle profonde spaccature, furono una decina di giorni fa, alcuni inquilini del palazzo n. 54 che preoccupati, avvertirono immediatamente i vigili del fuoco. Accorsi sul posto, dopo un breve sopralluogo, i vigili dichiararono inabitabili i tre stabili e ne consigliarono lo sgombero. Il giorno dopo le 250 persone rimaste senza casa decisero di occupare il « Margherita di Savoia ». Trasportate le cose essenziali nelle aule dell'Istituto magistrale, si misero praticamente possesso.

«D'altra parte — ci ha detto Enzo Colarusso, uno degli occupanti — non avevamo altra scelta. Non tutti abbiamo dei parenti in grado di ospitarci e non potendo dormire in strada abbiamo deciso di «accamparci» per il momento in questa scuola. Devo anche dire ad onor del vero che abbiamo avuto la totale solidarietà da parte dei [illegible] studenti con i quali abbiamo discusso, lo affollate assemblee, dei tanti problemi del nostro quartiere».

Il giorno dopo l'occupazione della scuola, si sono recati sul posto per verificare le condizioni degli sfrattati, l'ingegnere capo del comune Melloni, il consigliere comunale del nostro partito D. Meo e l'assessore all'Assistenza del Comune di Napoli compagna Emma Maida. Nel corso del sopralluogo durante il quale sono state anche assunte alcune [illegible] della zona i tecnici del Comune hanno scoperto che i tre stabili sono costruiti su di una enorme caverna che da salita Pontecorvo arriva fin sotto Piazza Dante e probabilmente la causa delle crepe comparse [illegible] [illegible] [illegible]. Secondo le prime [illegible] del comune [illegible] il degli appartamenti di [illegible] [illegible] i tecnici del Comune abbiano dato parere favorevole al ritorno delle famiglie negli appartamenti.

Il restante degli inquilini sfrattati dovrà trovare, per il momento adeguato in qualche [illegible] della città. Questa prospettiva però, sembra non [illegible].

[illegible] — ha detto Roberto Russo, uno degli sfrattati — non siamo contrari alla sistemazione [illegible] [illegible] [illegible] immediata [illegible].

Di [illegible] ne abbiamo parlato con Emma Maida, assessore all'Assistenza del Comune di Napoli. «Prima di offrire aprire un qualsiasi discorso in merito, io credo sia necessario attendere la perizia definitiva dei tecnici del comune. Per il momento infatti non sappiamo con sicurezza quanti siano gli appartamenti agibili e se, piuttosto, non si siano compromesse anche quelle crepe nei muri. Ad ogni modo io credo anche [illegible] «Margherita di Savoia» [illegible] [illegible]. Noi invece [illegible] [illegible] di Pontecorvo [illegible] «turistico» di via D. Gaspare ha requisito per [illegible] gli sfrattati di [illegible]».

f. g.

Ieri al convegno promosso dal consorzio

NEL «PROGETTO NAPOLI» UN POSTO ANCHE AL PORTO

Sottolineato dai parlamentari intervenuti - Una relazione disorganica della presidenza - Invito dei sindacati ad uscire dal vago - La vicenda del superbacino

Una nuova occasione per riprendere la discussione sul futuro del porto si è avuta ieri con il convegno convocato dal consorzio autonomo del porto, presenti parlamentari, sindacati, operatori economici.

Nella relazione che ha svolto il presidente Stefano Riccio si è soffermato su una serie di questioni, dalle più minute a quelle più generali, dalla richiesta, per esempio del pedaggio agli automobilisti che percorrono le strade dello stato, alla prospettiva che il porto di Napoli diventi un punto di collegamento tra la comunità europea ed i paesi emergenti delle sponde mediterranee dell'Africa e del Medio Oriente. Una relazione tutto sommato disorganica e contraddittoria dalla quale non ci è parso che emergessero le linee di una politica di razionalizzazione, di promozione e potenziamento generalmente riconosciuta necessaria e urgente per il porto.

E opportunamente, ci sembra, il segretario del sindacato portuali, Alfano, intervenendo nel dibattito, ha sottolineato la volontà dei lavoratori di contribuire ad un futuro produttivo del porto dal quale siano tagliate fuori le intermediazioni parassitarie ed ha dichiarato che il sindacato non potrebbe essere d'accordo con una politica che facesse sparire questi problemi mettendo tutto in un calderone. La relazione ha posto tre gruppi di questioni. In primo luogo, quella dei contributi finanziari al consorzio che, ha detto il presidente, sono scarsi o non arrivano e ciò rende insostenibile la situazione gestionale. E' stata poi la volta della legge istitutiva del consorzio, per la quale si chiede una serie di modifiche e, in primo luogo, quella che riguarda appunto i mezzi finanziari che nella legge approvata non sono indicati.

La terza parte ha toccato le questioni più direttamente collegate al futuro del porto. In proposito il presidente ha parlato per la verità in modo abbastanza disorganico del terminal autoporto da sistemare nell'immediato entroterra, della costituzione di un consorzio di porti turistici, della costruzione del nuovo aeroporto di Napoli la cui gestione, a suo avviso, dovrebbe essere affidata al consorzio del porto della costruzione di strade di collegamento tra i porti consorziati, delle opere di difesa foranese, dell'uso per attività civili del molo S. Vincenzo, attualmente adibito a uso militare, delle realizzazioni del superbacino del disinquinamento. A questo punto il presidente del consorzio ha colto l'occasione per sostenere l'esigenza che lo sviluppo del porto sia da considerare parte del progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli. Argomento sul quale hanno posto l'accento anche i parlamentari intervenuti: compagna (PRI), Ciampaglia (PSDI) Mola (PCI).

Mola ha anzi proposto la creazione di forme di collaborazione tra ministero, regione, comune, Cassa per il Mezzogiorno, Camera di commercio, e di altre forze interessate per la elaborazione di un piano di sviluppo del porto da inserire anche nel progetto per l'area napoletana. Mola ha anche chiesto al presidente [illegible] [illegible] [illegible] costruzione del nuovo bacino di carenaggio [illegible]. [illegible] [illegible].

f. de a.

il partito

OGGI: a Marianella, alle ore 18, comitato di zona con Olivetta; ad Acerra, ore 19, comitato direttivo, elezioni segreteria e rilancio attività con Limone; a S. Carlo Arena, ore 18, assemblea collegi riuniti, con Maida e Bonanni; a Croce del Legno, ore 19, assemblea con Sandomenico; a Somma Vesuviana, ore 19, comitato direttivo su finanza locale, con Scippa.

PROSEGUONO DOMENICA: a Bagnoli, cinema Roma, ore 18,30, comitato zona Flegrea con Impegno e Fermariello; a Sala S. Chiara, ore 17, convegno della zona Centro con Denise.

FGCI - CONGRESSI: Oggi a Chiaia Posillipo, ore 18, Case Puntellate, ore 18; Arenella, ore 18.

ATTIVI: a Marigliana, ore 17, circoli della zona nolana sul CC.

LUNEDI' In Federazione, alle 17, comitato federale e commissione federale di controllo.

La sortita del presidente (DC)

L'IACP smentito sulle licenze

Per una serie di lavori non occorre alcun permesso Altri prevedono la licenza o anche la deroga

Per molte categorie di lavori dell'Istituto case popolari non occorre licenza edilizia, per altri lavori i ritardi sono dovuti ad errori di documentazione dell'IACP [illegible]. [illegible] l'attacco che il presidente dell'Istituto, il dc Nello Caserta, ha portato all'amministrazione con una lettera che [illegible] quotidiani locali di [illegible] [illegible]. In proposito l'ufficio stampa del Comune precisa che per i lavori di manutenzione non occorre licenza [illegible] [illegible] [illegible].

I provvedimenti [illegible] [illegible] dall'IACP.

Proprio quando [illegible] l'assessore all'Edilizia del Comune di Napoli [illegible] [illegible] pubblica della Regione [illegible] [illegible] Comune [illegible] edilizie.

[illegible] [illegible] dell'IACP [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'edilizia pubblica e residenziale.

[illegible] [illegible] [illegible] dell'IACP [illegible] [illegible].

DIBATTITO DEL COMITATO UNITARIO GIUSTIZA DEMOCRATICA

Oggi, alle ore 10 [illegible] Pisacane [illegible] Castel Capuano [illegible] Consiglio, si terrà un dibattito sul problema delle strutture giudiziarie a Napoli indetto dal comitato unitario per la giustizia democratica. Introdurrà Luigi Iossa e presiederà Giovanni [illegible]. Interverranno Paolo Vitt [illegible], Paolo De Giorgio, Nicola Lettzone.

Il convegno di « Psichiatria democratica »

Proposta un'assemblea cittadina sui problemi della salute mentale

Le forme e gli strumenti per garantire la partecipazione e rinnovare profondamente medicina e società civile

La testimonianza del [illegible] attenzione sempre più vasta nel l'opinione pubblica per i temi della salute mentale e di una medicina non tecnicistica, ma realmente e profondamente inserita nella realtà sociale, si è avuta ieri al convegno pubblico indetto da Psichiatria Democratica. Una gran folla si è ammassata nella sala del Maschio Angioino, dove sono intervenuti non soltanto — come accadeva ancora poco tempo fa — gli addetti ai lavori. La conferma dell'interesse è stata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] democratiche e del coordinamento degli [illegible] [illegible] [illegible] dall'ampio dibattito proseguito fino a sera [illegible].

I convegno si è aperto con la relazione della segreteria di Psichiatria Democratica (Giulio Maranta, Gilo D Majo, [illegible] Serafina Bossante) nella quale si ricordano non solo le condizioni sociali, economiche, strutturali da affrontare, ma anche [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible].

Ospedale psichiatrico di Aversa

Morto dopo 6 giorni l'infermo ustionato

E' deceduto al Cardarelli - Al momento dell'incendio erano in servizio due infermieri e un medico

[illegible] [illegible] [illegible] Aversa [illegible] [illegible] Cardarelli.

[illegible] [illegible].

[illegible] [illegible].

La sezione del PCI di Aversa [illegible] [illegible].

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 26 marzo 1977 Onomastico [illegible]

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 39, nati morti 3, richieste di pubblicazione 53, matrimoni [illegible], deceduti 30.

CONVEGNO TERRITORIALE DEL CSI

Si svolgerà oggi e domani presso la Villa S. Ignazio a Cappella dei Cangiani un convegno organizzato dal Centro Sportivo Italiano della provincia di Napoli, su: [illegible] [illegible] di diverse regioni d'Italia [illegible] della Campania.

ASSEMBLEA DEI BARBIERI IRPINI

Si è riunita ad Avellino, nei locali della CNA — Federazione provinciale Artigianato Irpino — l'assemblea dei barbieri irpini che ha eletto all'unanimità presidente provinciale della categoria il barbiere signor Rosa M. [illegible].

ORDINE DEI MEDICI

Per i soli specialisti in medicina [illegible] [illegible] 1978. Quindi [illegible] per il conferimento di [illegible] termine per la presentazione delle domande per la partecipazione alle graduatorie provinciali per il 1978 è stato prorogato al 15 aprile.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando via Roma 348. **Montecalvario** p.zza Dante 71. **Chiaia** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. **Avvocata-Museo** via Museo 45. **Mercato-Pendino** p.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria** via S. Giov. a Carbonara 83; staz. centrale c.so Lucci 5; via S. Paolo 20. **Stella-S.C. Arena** via Foria 201; via Materdei 72; c.so Garibaldi 218. **Colli Aminei** Colli Aminei 249. **Vomero Arenella** via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta** p.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano** c.so Secondigliano 174. **Bagnoli** p.zza Bagnoli 726. **Ponticelli** via Madonnelle 1. **Poggioreale** via N. Poggioreale 145. **Posillipo** via Manzoni 215. **Pianura** via Provinciale 18. **Chiaiano-Marianella-Piscinola** S. Maria a Cubito 441.

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive [illegible] del Comune di Napoli telefonando al 441344 orario 8-20 di tutti i giorni. Per la guardia medica comunale notturna 315032.